

La News



Bastano "penna" e inchiostro e l'etichetta ci parla

Avvicinare una semplice penna all'etichetta della bottiglia e avere informazioni addirittura dalla voce del produttore: un piccolo miracolo della tecnologia realizzato dalla nuova etichetta Ecododer multimediale, ideata dalla collaborazione tra Florentin Doering e la Modulgraf di Daniele Barontini. Un'etichetta all'apparenza identica a tutte le altre, che grazie ad un semplice lettore a forma di penna, che può contenere fino a cento ore di registrazione di dati, decodifica la carta e il particolare inchiostro. Un'innovazione nel marketing ma anche nella lotta alla contraffazione.

Primo Piano

Il culto di Bacco si "venera" anche su Facebook...

Il culto di Bacco si "venera" anche su Facebook: il social network che nel 2009 ha superato i 150 milioni di utenti nel mondo, conta innumerevoli iscritti tra le sue fila che in qualche modo si dedicano alla passione per il vino. Impossibile indicare un numero preciso, ma gli amanti del buon bere su Facebook superano ragionevolmente i 5 milioni, organizzati in "gruppi", "pagine" e "fans club" dalle sfaccettature più impensabili. Utenti che si scambiano consigli, condividono esperienze, organizzano appuntamenti "enoici", parlano di vino nei modi più diversi, dalle classiche note di degustazione a veri e propri momenti di goliardia. Nulla da prendere troppo sul serio, ma neanche da sottovalutare: semplicemente uno sguardo da vicino, con un calice di vino come lente di ingrandimento, ad uno dei fenomeni sociali del momento (che, solo per fare un esempio, è stato sbandierato come uno degli strumenti vincenti della recente (e vincente) campagna elettorale del presidente degli Stati Uniti Barack Obama. I gruppi più numerosi sono quelli dedicati ai grandi vini: lo Champagne da solo supera 1 milione di web-appassionati, ma anche i grandi nomi italiani hanno schiere di fans: la pagina "Chianti Classico" più frequentata di Facebook conta da sola circa 30.000 iscritti, quella "Brunello di Montalcino" 17.000. Sono 6.000 i fan della pagina dedicata al "Nero D'Avola" più cliccata, 3.500 quelli del "Sagrantino di Montefalco Docg", e 1.500 gli iscritti agli "Amanti del Nebbiolo Barbaresco e Barolo". E non solo i vini, ma anche gli eventi dedicati a Bacco hanno il loro spazio. Ma non mancano spazi dallo stile dichiaratamente più goliardico, dei quali già i nomi raccontano molto: da "In Verdicchio veritas" a "Barzellette su i vino", smaccatamente toscano, all'internazionale "A glass of wine solves everything" (Un bicchiere di vino risolve tutto). I social network però, per la maggior parte, sono utilizzati per divertimento e svago allo stato puro: ecco allora le tante applicazioni dedicate al vino, che aiutano a scoprire la bottiglia giusta per ogni occasione, o a fingersi enologi, come in "Winemaker 2.0", o scoprire se si è "Beer or Wine Person?" o "Che vino sei".

Focus

Rinviare di un anno l'entrata in vigore delle nuovo sistema di denominazioni per il vino italiano: la richiesta delle Città del Vino

Rinviare di almeno un anno l'entrata in vigore del nuovo sistema di denominazioni per il vino italiano, previsto per il 1° agosto 2009, per fare chiarezza su tutti gli aspetti, "compresa la fondamentale questione delle Igp, molto simili per disciplinari e controlli alle Dop". È l'appello delle Città del Vino, lanciato per voce del Presidente Valentino Valentini, per scongiurare effetti "che potrebbero decisamente compromettere il futuro del vino italiano, con la conversione delle Docg, Doc e Igt a Dop e Igp". Il regolamento applicativo - dopo la riforma dell'Ocm vino - che riguarda in particolare denominazioni ed etichettatura, doveva essere approvato lo scorso dicembre, ma non è stato ancora licenziato dalla Commissione Ue. "C'è il rischio - spiega Valentini - che solo le denominazioni più attrezzate, con i propri consorzi, riusciranno a presentare entro marzo-aprile modifiche necessarie per adeguarsi al Reg. 479, su cui si potrà esprimere il Comitato Vini. E le altre?"



SMS Tu mi controlli, io ti pago!

"Che le imprese agricole debbano sostenere i costi per i controlli sanitari è una indiscriminata azione vessatoria nei confronti degli operatori italiani ... richiediamo ufficialmente una sostanziale rivisitazione del Decreto Legislativo 194/2008 e la sospensione dei pagamenti che le aziende sanitarie locali stanno già richiedendo alle imprese agricole". Come non essere d'accordo con questa protesta di Confcooperative, Legacoop Agroalimentare, Acrital, Unci, per denunciare la forte criticità creata dal Decreto Legislativo 194/2008, con il quale l'Italia obbliga gli operatori a sostenere il costo dei controlli sanitari previsti dal Regolamento Ue n. 882/2004. Della serie: "quando il controllore viene pagato dal controllato", direttamente (e non con la fiscalità generale). Avviene, chiaramente, solo in Italia.

RCR IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR
Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione

Cronaca

Confagricoltura, Forum al via

L'economia e le speculazioni legate all'agricoltura, il suo essere antidoto alla crisi, il progresso scientifico, gli Ogm, le politiche agricole del futuro: ecco i temi del Forum "Futuro Fertile" di Taormina, dal 26 al 28 marzo, organizzato da Confagricoltura, la più importante organizzazione di imprese agricole italiane, nel segno dello slogan "+ agricoltura = - recessione". Sul palco di Confagricoltura, oltre al presidente Vecchioni, si alterneranno personalità come i Ministri Tremonti e Zaia e il Nobel Levi Montalcini.



Wine & Food

Umani Ronchi e Moreno Cedroni sposano il design

I vini della griffe dell'enologia delle Marche Umani Ronchi e le creazioni del celebrato chef Moreno Cedroni, sbarcano nei più prestigiosi negozi di design e arredamento d'Italia: un progetto che nasce dalla partnership dei due grandi nomi del wine & food italiano e dell'azienda di design Robots. Non solo esposizioni, ma anche raffinati pacchetti-degustazione offerti dai più attenti negozi da Milano a Roma, da Firenze a Napoli, da Aosta a Palermo, per un'idea che sposa due grandi ambasciatori del made in Italy d'eccellenza nel mondo.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Come sono nate, le Denominazioni sono ancora oggi uno strumento importante, sicuramente vanno adeguate e da sole non sono sufficienti, ma vanno unite ad altri strumenti che rafforzino il concetto di territorialità". Il pensiero di Piergiorgio Pistoni, imprenditore vinicolo e vicepresidente di Confagricoltura.

